

Giuseppe Verdi  
**LA TRAVIATA**

**Melodramma in tre atti**

**Libretto di Francesco Maria Piave**

*Da "La Dame aux Camelias" di Alexandre Dumas figlio*

**PERSONAGGI**

<b>Violetta Valéry</b>	<i>soprano</i>
<b>Flora Bervoix</b>	<i>mezzosoprano</i>
<b>Annina</b>	<i>soprano</i>
<b>Alfredo Germont</b>	<i>tenore</i>
<b>Giorgio Germont</b> suo padre	<i>baritono</i>
<b>Gastone</b> visconte di Letorières	<i>tenore</i>
<b>Barone Douphol</b>	<i>baritono</i>
<b>Marchese d'Obigny</b>	<i>basso</i>
<b>Dottor Granvil</b>	<i>basso</i>
<b>Giuseppe</b> servo di Violetta	<i>tenore</i>
<b>Domestico di Flora</b>	<i>basso</i>
<b>Commissionario</b>	<i>basso</i>

**Signori e Signore amici di Violetta e Flora, mattadori, piccadori, zingare, servi di Violetta e di Flora, maschere, ecc.**

*Scena: Parigi e sue vicinanze, nel 1850 circa*

*Il primo atto avviene in agosto, il secondo in gennaio, il terzo in febbraio*

*Prima rappresentazione*

*Venezia, Teatro la Fenice, 6 marzo 1853*



## ATTO PRIMO

### [N° 1. Preludio]

*Salotto in casa di Violetta. Nel fondo è la porta che mette ad altra sala; ve ne sono altre due laterali; a sinistra, un caminetto con sopra uno specchio. Nel mezzo è una tavola riccamente imbandita.*

### [N° 2. Introduzione]

#### Scena I°

*Violetta e amici*

*(Violetta, seduta sur un divano, sta discorrendo col Dottore e con alcuni amici, mentre altri vanno ad incontrare quelli che sopraggiungono, tra' i quali sono il Barone e Flora al braccio del Marchese)*

#### AMICI

Dell'invito trascorsa è già l'ora  
Voi tardaste  
Giocammo da Flora.  
E giocando quell'ore volar.

#### VIOLETTA

*(va loro incontro)*

Flora, amici, la notte che resta  
D'altre gioie qui fate brillar...  
Fra le tazze è più viva la festa...

#### FLORA E MARCHESE

E goder voi potrete?

#### VIOLETTA

Lo voglio;  
Al piacere m'affido, ed io soglio  
Col tal farmaco i mali sopir.

#### TUTTI

*(meno Violetta)*

Sì, la vita s'addoppia al gioir.

#### Scena II°

*Detti, Gastone e Alfredo*

#### GASTONE

*(entrando con Alfredo)*

In Alfredo Germont, o signora,  
Ecco un altro che molto vi onora;  
Pochi amici a lui simili sono.

#### VIOLETTA

Mio Visconte, merce' di tal dono.

*(Violetta Dà la mano ad Alfredo, che gliela bacia – I servi frattanto avranno imbandite le vivande)*

#### MARCHESE

Caro Alfredo...

#### ALFREDO

Marchese...

*(Si stringono la mano)*

#### GASTONE

*(ad Alfredo)*

T'ho detto:

L'amistà qui s'intreccia al diletto.

#### VIOLETTA

*(ai servi)*

Pronto è il tutto?...

*(Un servo accenna di sì)*

Miei cari sedete:

È al convito che s'apre ogni cor.

#### TUTTI

*(meno Violetta)*

Ben diceste le cure segrete  
Fuga sempre l'amico licor.

*(Siedono in modo che Violetta resti tra Alfredo e Gastone; di fronte vi sarà Flora, tra il Marchese ed il Barone, gli altri siedono a piacere)*

#### TUTTI

È al convito che s'apre ogni cor.

#### GASTONE

*(parla piano, a Violetta, poi dice:)*

Sempre Alfredo a voi pensa.

**VIOLETTA**

Scherzate?

**GASTONE**

Egra foste, e ogni dì con affanno  
Qui volò, di voi chiese...

**VIOLETTA**

Cessate.  
Nulla son io per lui...

**GASTONE**

Non v'inganno...

**VIOLETTA**

*(ad Alfredo)*

Vero è dunque? onde ciò? nol comprendo.

**ALFREDO**

*(sospirando)*

Si, egli è ver.

**VIOLETTA**

*(ad Alfredo)*

Le mie grazie vi rendo.

*(al Barone)*

Voi, Barone, feste altrettanto...

**BARONE**

Vi conosco da un anno soltanto.

**VIOLETTA**

Ed ei solo da qualche minuto.

**FLORA**

*(piano al Barone)*

Meglio fora se aveste taciuto.

**BARONE**

*(piano a Flora)*

Mi è increscioso quel giovin...

**FLORA**

Perché?  
A me invece simpatico egli è.

**GASTONE**

*(ad Alfredo)*

E tu dunque non apri più bocca?

**MARCHESE**

*(a Violetta)*

È a madama che scuoterlo tocca.

**VIOLETTA**

*(Mesce ad Alfredo)*

Sarò l'Ebe che versa...

**ALFREDO**

*(con galanteria)*

E ch'io bramo  
immortal come quella.

**TUTTI**

Beviamo... beviam.

**GASTONE**

O Barone, né un verso, né un viva  
Troverete in quest'ora giuliva?

*(Il Barone accenna di no; ad Alfredo)*

Dunque a te...

**DOTTORE, MARCHESE, AMICI**

Sì, sì, un brindisi.

**ALFREDO**

L'estro  
Non m'arride...

**GASTONE**

E non sei tu maestro?

**ALFREDO**

*(a Violetta)*

Vi fia grato?

**VIOLETTA**

Sì.

**ALFREDO**

*(S'alza)*

Sì? L'ho già in cor.

**MARCHESE**

Dunque attenti,  
Attenti al cantor.

**TUTTI**

*(meno Alfredo)*

Sì, attenti al cantor.

**[Brindisi]**

**ALFREDO**

Libiam ne' lieti calici  
Che la bellezza infiora,  
E la fuggevol ora  
S'inebri a voluttà.  
Libiam ne' dolci fremiti  
Che suscita l'amore,  
Poiché quell'occhio al core  
(indicando Violetta)  
Onnipotente va.  
Libiamo, amor fra i calici  
Più caldi baci avrà.

**TUTTI**

*(Meno Alfredo e Violetta)*

Libiamo ecc.

**VIOLETTA**

*(S'alza)*

Tra voi saprò dividere  
Il tempo mio giocondo;  
Tutto è follia nel mondo  
Ciò che non è piacer.  
Godiam, fugace e rapido  
È il gaudio dell'amore;  
È un fior che nasce e muore,  
Né più si può goder.  
Godiam c'invita un fervido  
Accento lusinghier.

**TUTTI**

*(c.s.)*

Godiam la tazza e il cantico  
La notte abbellà e il riso;

In questo paradiso  
Ne scopra il nuovo dì.

**VIOLETTA**

*(ad Alfredo)*

La vita è nel tripudio...

**ALFREDO**

*(a Violetta)*

Quando non s'ami ancora...

**VIOLETTA**

*(ad Alfredo)*

No! dite a chi l'ignora.

**ALFREDO**

*(a Violetta)*

È il mio destin così

**TUTTI**

Godiam la tazza e il cantico ecc.

**[Valzer – Duetto nell'Introduzione Atto I']**

*(S'ode musica dall'altra sala)*

**TUTTI**

*(Meno Violetta)*

Che è ciò?

**VIOLETTA**

Non gradireste ora le danze?

**TUTTI**

*(c.s.)*

Oh, il gentil pensier!... tutti accettiamo.

**VIOLETTA**

Usciamo dunque...

*(S'avviano alla porta di mezzo, ma Violetta è colta da subito pallore)*

Ohimé!...

**TUTTI**

(c.s.)

Che avete?

**VIOLETTA**

Nulla,  
Nulla.

**TUTTI**

(c.s.)

Che mai v'arresta?

**VIOLETTA**

(Fa qualche passo)

Usciamo...

(È nuovamente obbligata a sedere)

Oh Dio!

**TUTTI**

(meno Violetta e Alfredo)

Ancora!

**ALFREDO**

Voi soffrite?

**TUTTI**

(c.s.)

O ciel! ch'è questo?

**VIOLETTA**

Un tremito che provo!... Or... là... passate...

(indicando l'altra sala)

Tra poco anch'io sarò

**TUTTI**

(c.s.)

Come bramate

(Tutti passano all'altra sala, meno Alfredo)

### Scena III°

Violetta, Alfredo, e Gastone (a tempo)

(Violetta si alza e va a guardarsi allo specchio)

**VIOLETTA**

Oh qual pallor!...

(Volgendosi, s'accorge d'Alfredo)

Voi qui!

**ALFREDO**

Cessata è l'ansia  
Che vi turbò?...

**VIOLETTA**

Sto meglio.

**ALFREDO**

Ah, in cotal guisa  
V'ucciderete... aver v'è d'uopo cura  
Dell'esser vostro...

**VIOLETTA**

E lo potrei?

**ALFREDO**

Oh! Se mia  
Foste, custode io veglierei pe' vostri  
Soavi dì.

**VIOLETTA**

Che dite? ha forse alcuno  
Cura di me?

**ALFREDO**

(con fuoco)

Perché nessuno al mondo  
V'ama...

**VIOLETTA**

Nessun?...

**ALFREDO**

Tranne sol io.

**VIOLETTA**

Gli è vero!

(ridendo)

Sì grande amor dimenticato avea.

**ALFREDO**

Ridetel!... e in voi v'ha un core?

**VIOLETTA**

Un cor?... Sì... forse... e a che lo richiedete?

**ALFREDO**

Oh, se ciò fosse... non potreste allora  
Celiar...

**VIOLETTA**

Dite davvero?...

**ALFREDO**

Io non v'inganno.

**VIOLETTA**

Da molto è che mi amate?

**ALFREDO**

Ah sì, da un anno.

Un dì, felice, eterea,  
Mi balenaste innante,  
E da quel dì tremante  
Vissi d'ignoto amor.  
Di quell'amor ch'è palpito  
Dell'universo intero,  
Misterioso, altero,  
Croce e delizia al cor.

**VIOLETTA**

Ah, se ciò è ver, fuggitemi...  
Solo amistade io v'offro:  
Amar non so, né soffro  
Un così eroico amor.  
Io sono franca, ingenua;  
Altra cercar dovete;  
Non arduo troverete  
Dimenticarmi allor.

**ALFREDO**

Oh amore, misterioso ecc.

**VIOLETTA**

...Non arduo troverete ecc.

**GASTONE**

*(Si presenta sulla porta di mezzo)*

Ebben? che diamin fate?

**VIOLETTA**

Si foleggiava...

**GASTONE**

Ah! ah! sta ben!... restate!

*(Rientra)*

**VIOLETTA**

*(ad Alfredo)*

Amor dunque non più... Vi garba il patto?

**ALFREDO**

Io v'obbedisco.

*(per andarsene)*

Parto

**VIOLETTA**

A tal giungeste?

*(Si toglie un fiore dal seno)*

Prendete questo fiore.

**ALFREDO**

Perché?

**VIOLETTA**

Per riportarlo...

**ALFREDO**

*(tornando)*

Quando?

**VIOLETTA**

Quando

Sarà appassito.

**ALFREDO**

O ciel! domani...

**VIOLETTA**

Ebben...

Domani.

**ALFREDO**

*(Prende con trasporto il fiore)*

Io son felice!

**VIOLETTA**

D'amarmi dite ancora?

**ALFREDO**

Oh, quanto v'amo!...

Oh, quanto v'amo!...

**VIOLETTA**

D'amarmi...

*(Alfredo sta per partire)*

**VIOLETTA**

Partite?

**ALFREDO**

*(tornando a lei baciandole la mano)*

Parto.

**VIOLETTA**

Addio.

**ALFREDO**

Di più non bramo.

*(Esce)*

**VIOLETTA**

Addio...

**ALFREDO**

*(lontano)*

Addio...

### **[Stretta dell'Introduzione Atto I°]**

### **Scena IV°**

*Violetta e tutti gli altri*

**TUTTI**

*(meno Violetta)*

Si ridesta in ciel l'aurora,

E n'è forza di partir;  
Merce' a voi, gentil signora,  
Di sì splendido gioir.  
La città di feste è piena,  
Volge il tempo dei piacer;  
Nel riposo ancor la lena  
Si ritempri per goder!

*(Partono alla destra)*

### **[Scena ed Aria – Finale Atto I°]**

### **Scena V°**

*Violetta sola*

**VIOLETTA**

È strano!... è strano!... in core  
Scolpiti ho quegli accenti!...  
Saria per me sventura un serio amore?  
Che risolvi, o turbata anima mia?...  
Null'uomo ancora t'accendeva... O gioia  
Ch'io non conobbi, essere amata amando!...  
E sdegnarla poss'io  
Per l'aride follie del viver mio?...

Ah, fors'è lui che l'anima  
Solinga ne' tumulti  
Godea sovente pingere  
De' suoi colori occulti!...  
Lui che modesto e vigile  
All'egre soglie ascese,  
E nuova febbre accese,  
Destandomi all'amor!...  
A quell'amor ch'è palpito  
Dell'universo intero,  
Misterioso, altero,  
Croce e delizia al cor.

A me fanciulla, un candido  
E trepido desire  
Questi effigiò dolcissimo  
Signor dell'avvenire,  
Quando ne' cieli il raggio  
Di sua beltà vedea,  
E tutta me pascea  
Di quel divino error.  
Sentia che amore è palpito  
Dell'universo intero ecc.

*(Resta concentrata; scuotendosi)*

Follie! follie!... delirio vano è questo!...  
Povera donna, sola  
Abbandonata in questo



Popoloso deserto  
Che appellano Parigi,  
Che spero or più? Che far degg'io! Gioire,  
Di voluttà nei vortici perir!...  
Gioir!...

Sempre libera degg'io  
Folleggiar di gioia in gioia,  
Vo' che scorra il viver mio  
Pei sentieri del piacer.  
Nasca il giorno, o il giorno muoia,  
Sempre lieta ne' ritrovi,  
A dilette sempre nuovi  
Dee volare il mio pensier.

**ALFREDO**

*(sotto al balcone)*

Amor, amor è palpito ecc.

**VIOLETTA**

Oh! oh amore!  
Follie!... gioir!...  
Sempre libera ecc.

**ALFREDO**

*(c.s.)*

Amor è palpito  
dell'universo...

**VIOLETTA**

...dee volare ecc.

*(Entra a sinistra)*

## ATTO SECONDO

*Casa di campagna presso Parigi. Salotto terreno. Nel fondo in faccia agli spettatori, è un camino, sopra il quale uno specchio ed un orologio, fra due porte chiuse da cristalli che mettono ad un giardino. Al primo piano, due altre porte, una di fronte all'altra. Sedie, tavolini, qualche libro, l'occorrente per scrivere.*

### [N° 4. Scena ed Aria]

#### Scena I°

*Alfredo solo*

**ALFREDO**

*(entra in costume da caccia)*

Lunge da lei per me non v'ha diletto!...

*(Depone il fucile)*

Volaron già tre lune  
Dacché la mia Violetta  
Agi per me lasciò, dovizie, onori,  
E le pompose feste,  
Ove, agli omaggi avvezza,  
Vedeo schiavo ciascun di sua bellezza...  
Ed or contenta in questi ameni luoghi  
Tutto scorda per me... Qui presso a lei  
lo rinascere mi sento,  
E dal soffio d'amor rigenerato  
Scordo ne' gaudii suoi tutto il passato.

De' miei bollenti spiriti  
Il giovanile ardore  
Ella temprò col placido  
Sorriso dell'amor!...  
Dal dì che disse: vivere  
lo voglio a te fedel,  
Dell'universo immemore  
lo vivo quasi in ciel.

#### Scena II°

*Detto ed Annina*

**ALFREDO**

Annina, donde vieni?

**ANNINA**

*(entra affannosa)*

Da Parigi.

**ALFREDO**

Chi tel commise?

**ANNINA**

Fu la mia signora.

**ALFREDO**

Perché?

**ANNINA**

Per alienar cavalli, cocchi,  
E quanto ancor possiede...

**ALFREDO**

Che mai sento!

**ANNINA**

Lo spendio è grande a viver qui solinghi...

**ALFREDO**

E tacevi?...

**ANNINA**

Mi fu il silenzio imposto.

**ALFREDO**

Imposto?!... or v'abbisogna?...

**ANNINA**

Mille luigi.

**ALFREDO**

Or vanne... andrò a Parigi...  
Questo colloquio non sappia la signora.  
Il tutto valgo a riparare ancora.  
Va'! va'!

*(Annina parte)*

#### Scena III°

*Alfredo solo*

**ALFREDO**

O mio rimorso! O infamia  
e vissi in tale errore?...  
Ma il turpe sogno a frangere  
il ver mi balenò!...

Per poco in seno acquétati,  
o grido dell'onore;  
M'avrai sicuro vindice;  
quest'onta laverò.

Oh mio rossor! oh infamia!  
ah sì quest'onta laverò.

O mio rimorso ecc.

*(esce)*

**[N° 5. Scena e Duetto]**

**Scena IV°**

*Violetta e Annina, poi Giuseppe (a tempo)*

**VIOLETTA**

*(Entra con alcune carte, parlando con Annina)*

Alfredo?

**ANNINA**

Per Parigi or or partiva.

**VIOLETTA**

E tornerà?

**ANNINA**

Pria che tramonti il giorno...  
dirvel m'impose.

**VIOLETTA**

È strano!

**GIUSEPPE**

*(le presenta una lettera)*

Per voi.

**VIOLETTA**

*(prende la lettera)*

Sta ben... In breve  
giungerà un uom d'affari... entri all'istante.

*(Annina e Giuseppe partono)*

**Scena V°**

*Violetta sola, quindi il signor Germont*

**VIOLETTA**

*(apre la lettera)*

Ah, ah, scopriva Flora il mio ritiro!  
E m'invita a danzar per questa sera!...

*(Getta il foglio sul tavolino e siede)*

Invan m'aspetterà...

**GIUSEPPE**

È qui un signore.

**VIOLETTA**

(Sarà lui che attendo.)

*(Accenna a Giuseppe d'introdurlo)*

**GERMONT**

Madamigella Valéry?...

**VIOLETTA**

Son io.

**GERMONT**

D'Alfredo il padre in me vedete.

**VIOLETTA**

*(Sorpresa, l'invita a sedersi)*

Voi?...

**GERMONT**

*(sedendo)*

Sì, dell'incauto, che a ruina corre,  
Ammaliato da voi.

**VIOLETTA**

*(risentita, alzandosi)*

Donna son io, signore, ed in mia casa;  
Ch'io vi lasci assentite,

*(per uscire)*

Più per voi che per me.

**GERMONT**

(Quai modi!) Pure...

**VIOLETTA**

Tratto in error voi foste...

*(Toma a sedere)*

**GERMONT**

De' suoi beni  
Dono vuol farvi...

**VIOLETTA**

Non l'osò finora...  
Rifiuterei...

**GERMONT**

*(guardandosi intorno)*

Pur tanto lusso...

**VIOLETTA**

*(gli dà le carte)*

A tutti  
È mistero quest'atto... A voi nol sia...

*(Germont scorre le carte)*

**GERMONT**

Ciel! che discopro!  
D'ogni vostro avere or volete spogliarvi?  
Ah, il passato perché, perché v'accusa!...

**VIOLETTA**

Più non esiste...

*(con entusiasmo)*

Or amo Alfredo, e Dio  
Lo cancellò col pentimento mio.

**GERMONT**

Nobili sensi invero!

**VIOLETTA**

Oh, come dolce  
Mi suona il vostro accento!

**GERMONT**

*(alzandosi)*

Ed a tai sensi  
Un sacrificio chieggo.

**VIOLETTA**

*(alzandosi)*

Ah no... tacete...  
Terribil cosa chiedereste certo...  
Il previdi... v'attesi... era felice  
Troppo...

**GERMONT**

D'Alfredo il padre  
La sorte, l'avvenir domanda or qui  
De' suoi due figli!...

**VIOLETTA**

Di due figli!

**GERMONT**

Sì.

Pura siccome un angelo  
Iddio mi die' una figlia;  
Se Alfredo nega riedere  
In seno alla famiglia,  
L'amato e amante giovane,  
Cui sposa andar dovea,  
Or si ricusa al vincolo  
Che lieti ne rendea.  
Deh, non mutate in triboli  
Le rose dell'amor,  
Ai preghi miei resistere  
Non voglia il vostro cor,  
no, no...

**VIOLETTA**

Ah, comprendo dovrò per alcun tempo  
Da Alfredo allontanarmi... doloroso  
Fora per me... pur...

**GERMONT**

Non è ciò che chiedo...

**VIOLETTA**

Cielo, che più cercate? offersi assai!

**GERMONT**

Pur non basta!

**VIOLETTA**

Volete che per sempre  
A lui rinunzi?

**GERMONT**

È d'uopo!

**VIOLETTA**

Ah, no! giammai! no, mai!

Non sapete quale affetto  
 Vivo, immenso m'arda in petto?  
 Che né amici, né parenti  
 Io non conto tra i viventi?  
 E che Alfredo m'ha giurato  
 Che in lui tutto io troverò?  
 Non sapete che colpita  
 D'altro morbo è la mia vita?  
 Che già presso il fin ne vedo?  
 Ch'io mi separi da Alfredo?  
 Ah, il supplizio è sì spietato,  
 Che morir preferirò.

**GERMONT**

È grave il sacrificio,  
 Ma pur, tranquilla, uditemi...  
 Bella voi siete e giovane...  
 Col tempo...

**VIOLETTA**

Ah, più non dite...  
 V'intendo... m'è impossibile...  
 Lui solo amar vogl'io...

**GERMONT**

Sia pure... ma volubile  
 Sovente è l'uom...

**VIOLETTA***(colpita)*

Gran Dio!

**GERMONT**

Un dì, quando le veneri  
 Il tempo avrà fuggate,  
 Fia presto il tedio a sorgere...  
 Che sarà allor?... pensate...  
 Per voi non avran balsamo  
 I più soavi affetti|  
 Poiché dal ciel non furono  
 Tai nodi benedetti...

**VIOLETTA**

È vero! è vero!

**GERMONT**

Ah, dunque sperdasi  
 Tal sogno seduttore...

**VIOLETTA**

È vero! è ver!

**GERMONT**

...siate di mia famiglia  
 L'angiol consolatore...  
 Violetta, deh, pensateci,  
 Ne siete in tempo ancor...  
 È Dio che ispira, o giovine,  
 Tai detti a un genitor.

**VIOLETTA***(con estremo dolore; da sé)*

(Così alla misera, ch'è un dì caduta,  
 Di più risorgere, speranza è muta!...  
 Se pur benefico le indulga Iddio,  
 L'uomo implacabile per lei sarà)

**GERMONT**

Siate di mia famiglia ecc.

**VIOLETTA***(a Germont, piangendo)*

Dite alla giovine sì bella e pura  
 Ch'avvi una vittima della sventura,  
 Cui resta un unico raggio di bene...  
 Che a lei il sacrifica e che morrà!

**GERMONT**

Sì, piangi, o misera... supremo, il veggo,  
 È il sacrificio ch'ora io ti chieggo...  
 Sento nell'anima già le tue pene...  
 Coraggio, e il nobile tuo cor vincerà.

**VIOLETTA**

Dite alla giovine ecc.

**GERMONT**

Ah supremo, il veggo ecc.

**VIOLETTA**

Imponete!

**GERMONT**

Non amarlo ditegli.

**VIOLETTA**

Nol crederà.

**GERMONT**

Partite...

**VIOLETTA**

Seguirammi.

**GERMONT**

Allor...

**VIOLETTA**

Qual figlia... m'abbracciate... forte  
Così sarò...

*(S'abbracciano)*

Tra breve ei vi fia reso,  
Ma afflitto oltre ogni dire... A suo conforto

*(Indicandogli il giardino)*

Di colà volerete.

*(Violetta va per iscrivere)*

**GERMONT**

Che pensate?

**VIOLETTA**

Sapendol, v'opporreste al pensier mio.

**GERMONT**

Generosa!... e per voi che far poss'io?...

**VIOLETTA**

*(tornando a lui)*

Morrò!... la mia memoria  
Non fia ch'ei maledica,  
Se le mie pene orribili  
Vi sia chi almen gli dica.

**GERMONT**

No, generosa, vivere,  
E lieta voi dovrete...  
Merce' di queste lagrime  
Dal cielo un giorno avrete.

**VIOLETTA**

Conosca il sacrificio

Ch'io consumai d'amore...  
Che sarà suo fin l'ultimo  
Sospiro del mio cor.

**GERMONT**

Premiato il sacrificio  
Sarà del vostro amore,  
D'un opra così nobile  
Sarete fiera allor...

**VIOLETTA**

Conosca il sacrificio ecc.

**GERMONT**

...sarete fiera ecc.

**VIOLETTA**

Qui giunge alcun: partite!

**GERMONT**

Ah, grato v'è il cor mio!

**VIOLETTA**

Partite!  
Non ci vedrem più forse...

*(S'abbracciano)*

**VIOLETTA, GERMONT**

Siate felice...

**VIOLETTA**

Addio!

*(si allontanano verso la porta)*

**GERMONT**

*(silla porta)*

Addio!

**VIOLETTA**

*(piangendo)*

Conosca il sacrificio...

**GERMONT**

Sì.

**VIOLETTA**

...che consumai d'amore...

**GERMONT**

Sì.

**VIOLETTA***(c.s.)*

...che sarà suo fin l'ultimo...

*(il pianto le tronca la parola)*

Addio!

**GERMONT**

Addio!

**VIOLETTA, GERMONT**

Felice siate... Addio!

*(Germont esce per la porta del giardino)***[N° 6 Scena]****Scena VI°***Violetta, poi Annina, quindi Alfredo***VIOLETTA**

Dammi tu forza, o cielo!

*(Siede, scrive, poi suona il campanello)***ANNINA**

Mi richiedeste?

**VIOLETTA**

Sì; reca tu stessa

Questo foglio...

**ANNINA***(ne guarda la direzione e se ne mostra sorpresa)*

Oh!

**VIOLETTA**

Silenzio... v'è all'istante.

*(Annina parte)*

Ed ora si scriva a lui...

Che gli dirò?... Chi men darà il coraggio?...

*(Scrive e poi suggella)***ALFREDO***(entra)*

Che fai?...

**VIOLETTA***(nascondendo la lettera)*

Nulla.

**ALFREDO**

Scrivervi?

**VIOLETTA***(confusa)*

Sì... no...

**ALFREDO**

Qual turbamento!... a chi scrivevi?...

**VIOLETTA**

A te.

**ALFREDO**

Dammi quel foglio.

**VIOLETTA**

No, per ora.

**ALFREDO**

Mi perdona... son io preoccupato.

**VIOLETTA***(alzandosi)*

Che fu?

**ALFREDO**

Giunse mio padre...

**VIOLETTA**

Lo vedesti?...

**ALFREDO**

Ah no: severo scritto mi lasciava!

Però l'attendo... t'amerà in vederti...

**VIOLETTA**

*(agitata)*

Ch'ei qui non mi sorprenda...  
Lascia che m'allontani...

*(male frenando il pianto)*

tu lo calma...  
Ai piedi suoi mi getterò... divisi  
Ei più non ne vorrà... saremo felici...  
Perché tu m'ami, Alfredo, non è vero?...

**ALFREDO**

O, quanto! Perché piangi?...

**VIOLETTA**

Di lagrime avea d'uopo... or son tranquilla...

*(forzandosi)*

Lo vedi?... ti sorrido...  
Sarò là, tra quei fior presso a te sempre...

*(con passione e forza)*

Amami, Alfredo, amami quant'io t'amo...  
Addio!...

*(Corre in giardino)*

**[Scena ed Aria]**

## Scena VII°

*Alfredo, poi Giuseppe, indi un Commissionario (a tempo)*

**ALFREDO**

Ah, vive sol quel core all'amor mio!

*(Siede, apre un libro; guarda l'ora)*

È tardi... ed oggi forse  
Più non verrà mio padre.

**GIUSEPPE**

*(entra frettolosamente)*

La signora è partita...  
L'attendeva un calesse, e sulla via  
Già corre di Parigi... Annina pure  
Prima di lei spariva...

**ALFREDO**

Il so... ti calma.

**GIUSEPPE**

(Che vuol dir ciò?)

*(Parte)*

**ALFREDO**

Va forse d'ogni avere  
Ad affrettar la perdita... ma Annina  
Lo impedirà.

*(Si vede il padre attraversare da lontano il giardino)*

Qualcuno è nel giardino...

*(per uscire)*

Chi è là?...

**COMMISSIONARIO**

*(alla porta)*

Il signor Germont?

**ALFREDO**

Son io.

**COMMISSIONARIO**

Una dama  
Da un cocchio, per voi, di qua non lunge,  
Mi diede questo scritto...

*(Dà una lettera ad Alfredo, ne riceve qualche moneta e parte)*

## Scena VIII°

*Alfredo, poscia il signor Germont*

**ALFREDO**

Di Violetta!... Perché son io commosso?...  
A raggiungerla forse ella m'invita...  
Io tremo!... Oh ciel!... Coraggio!...

*(Apre la lettera e legge)*

“Alfredo, al giungervi di questo foglio...”

*(un grido)*

Ah!

*(Si volge e si trova nella braccia del padre)*

Padre mio!



**GERMONT**

Mio figlio!  
Oh, quanto soffri!... Oh tergi il pianto,  
Ritorna di tuo padre orgoglio e vanto.

*(Alfredo, disperato, siede presso il tavolino col volto tra le mani)*

**GERMONT**

Di Provenza il mar, il suol, chi dal cor ti cancellò?  
Al natio fulgente sol qual destino ti furò?  
Oh, rammenta pur nel duol ch'ivi gioia a te brillò;  
E che pace colà sol su te splendere ancor può.  
Dio mi guidò!  
Ah! il tuo vecchio genitor tu non sai quanto soffri!  
Te lontano, di squallor il suo tetto si coprì...  
Ma se alfin ti trovo ancor, se in me speme non fallì,  
Se la voce dell'onor in te appien non ammutì...  
Dio m'esaudì!...

*(scuotendo Alfredo)*

Né rispondi d'un padre all'affetto?

*(abbracciandolo)*

**ALFREDO**

Mille serpi divoranmi il petto...

*(respingendo il padre)*

Mi lasciate...

**GERMONT**

Lasciarti!...

**ALFREDO**

*(risoluto)*

(Oh vendetta!)

**GERMONT**

Non più indugi; partiamo... t'affretta...

**ALFREDO**

(Ah, fu Douphol!)

**GERMONT**

M'ascolti tu?

**ALFREDO**

No!

**GERMONT**

Dunque invano trovato t'avrò!

No, non udrai rimproveri;  
Copriam d'oblio il passato;  
L'amor che m'ha guidato,  
Sa tutto perdonar.  
Vieni, i tuoi cari in giubilo  
Con me rivedi ancora;  
A chi penò finora  
Tal gioia non negar.  
Un padre ed una suora  
T'affretta a consolar...

**ALFREDO**

Mille serpi ecc.

**GERMONT**

M'ascolti tu?

**ALFREDO**

No!

**GERMONT**

Un padre ed una suora ecc.  
No, non udrai ecc.

**ALFREDO**

*(Scuotendosi, getta a caso gli occhi sulla tavola, vede la lettera di Flora, la scorre ed esclama)*

Ah!... ell'è alla festa!... volisi  
L'offesa a vendicar!

**GERMONT**

Che dici? Ah, ferma!

*(Alfredo fugge precipitoso inseguito dal padre)*

## Scena IX°

*Galleria nel palazzo di Flora, riccamente addobbata ed illuminata. Una porta nel fondo e due laterali. A destra, più avanti, un tavoliere con quanto occorre pel giuoco; a sinistra, ricco tavolino con fiori e rinfreschi, varie sedie e un divano.*

### [N° 7. Finale II°]

*Flora, il Marchese, il Dottore ed altri invitati entrano dalla sinistra discorrendo fra loro*

#### FLORA

Avrem lieta di maschere la notte:  
N'è duce il viscontino...  
Violetta ed Alfredo anco invitai...

#### MARCHESE

La novità ignorate?...  
Violetta e Germont sono disgiunti.

#### DOTTORE E FLORA

Fia vero?...

#### MARCHESE

Ella verrà qui col Barone.

#### DOTTORE

Li vidi ieri ancor... parean felici.

*(S'ode rumore a destra)*

#### FLORA

Silenzio... udite?...

#### FLORA, DOTTORE, MARCHESE

*(Vanno verso la destra)*

Giungono gli amici.

## Scena X°

*Detti, e molte signore mascherate da Zingare.*

*(Una parte di queste zingarelle terrà in mano una bacchetta; l'altra parte un tamburello da percuotere a tempo.)*

#### ZINGARELLE

Noi siamo zingarelle  
Venute da lontano;  
D'ognuno sulla mano  
Leggiamo l'avvenir.

Se consultiam le stelle  
Null'avvi a noi d'oscuro,  
E i casi del futuro  
Possiamo altrui predir.

#### ALCUNE

Vediamo?...

*(Osservando la mano di Flora)*

Voi, signora,  
Rivali alquante avete...

#### ALTRE

*(osservando la mano del Marchese)*

Marchese, voi non siete  
Model di fedeltà.

#### FLORA

*(al Marchese)*

Fate il galante ancora?  
Ben, vo' me la paghiate

#### MARCHESE

*(a Flora)*

Che diamin vi pensate?...  
L'accusa è falsità.

#### FLORA

La volpe lascia il pelo,  
Non abbandona il vizio  
Marchese mio, giudizio  
O vi farò pentir.

#### TUTTI

Su via, si stenda un velo  
Sui fatti del passato;  
Già quel ch'è stato è stato,  
Badate/Badiamo all'avvenir.

*(Flora ed il Marchese si stringono la mano)*

**[Coro di Mattadori spagnoli]**

**Scena XI°**

*Detti, Gastone ed altri mascherati da Mattadori,  
Piccadori spagnuoli*

**GASTONE E MATTADORI**

*(entrando vivacemente dalla destra)*

Di Madride noi siam mattadori,  
Siamo i prodi del circo de' tori,  
Testé giunti a godere del chiasso  
Che a Parigi si fa pel bue grasso;  
E una storia, se udire vorrete,  
Quali amanti noi siamo saprete.

**FLORA, DOTTORE, MARCHESE, ZINGARELLE**

Sì, sì, bravi: narrate, narrate:  
Con piacere l'udremo

**GASTONE E MATTADORI**

Ascoltate.

È Piquillo un bel gagliardo  
Biscaglino mattador:  
Forte il braccio, fiero il guardo,  
Delle giostre egli è signor.  
D'andalusa giovinetta  
Follemente innamorò;  
Ma la bella ritrosetta  
Così al giovane parlò:  
Cinque tori in un sol giorno  
Vò vederti ad atterrar;  
E, se vinci, al tuo ritorno  
Mano e cor ti vò donar.  
Sì, gli disse, e il mattadore  
Alle giostre mosse il pie';

*(I Piccadori batteranno contro terra le loro picche a tempo)*

Cinque tori, vincitore  
Sull'arena egli stendé.

**FLORA, DOTTORE, MARCHESE, ZINGARELLE**

Bravo, bravo il mattadore,  
Ben gagliardo si mostrò  
Se alla giovane l'amore  
In tal guisa egli provò.

**GASTONE E MATTADORI**

Poi, tra plausi, ritornato

Alla bella del suo cor,  
Colse il premio desiato  
Tra le braccia dell'amor.

**FLORA, DOTTORE, MARCHESE, ZINGARELLE**

Con tai prove i mattadori  
San le belle conquistar!

**GASTONE E MATTADORI**

Ma qui son più miti i cori;  
A noi basta folleggiar...

*(Le zingarelle percuoteranno il tamburello. I Piccadori c.s.)*

**TUTTI**

Sì, sì, allegri... Or pria tentiamo  
Della sorte il vario umor;  
La palestra dischiudiamo  
Agli audaci giuocator.

*(Gli uomini si tolgono la maschera, chi passeggia e chi si accinge a giuocare)*

**[Seguito del Finale II°]**

**Scena XII°**

*Detti ed Alfredo, quindi Violetta col Barone. Un servo (a tempo)*

*(Alfredo entra)*

**TUTTI**

*(meno Alfredo e il Barone)*

Alfredo! Voi!

**ALFREDO**

Sì, amici...

**FLORA**

Violetta?

**ALFREDO**

Non ne so.

**TUTTI**

*(c.s.)*

Ben disinvolto! Bravo!... Or via, giuocar si può.

**GASTONE**

Gastone si pone a tagliare, Alfredo ed altri puntano – Entra Violetta a braccio del Barone – Flora va loro incontro)

**FLORA**

Qui desiata giungi...

**VIOLETTA**

Cessi al cortese invito.

**FLORA**

Grata vi son, Barone, d'averlo pur gradito.

**BARONE**

*(piano a Violetta)*

(Germont è qui! il vedete?)

**VIOLETTA**

*(da sé)*

(Ciel! gli è vero)

*(piano al Barone)*

Il vedo.

**BARONE**

*(cupo)*

Da voi non un sol detto si volga a questo Alfredo... non un detto!...

**VIOLETTA**

*(da sé)*

(Ah, perché venni, incauta! Pietà, gran Dio, di me!)

**FLORA**

Meco t'assidi: narrami quai novità vegg'io?...

*(Fa sedere Violetta presso di sé sul divano; il Dottore si avvicina ad esse; il Marchese si trattiene a parte col Barone; Gastone taglia, Alfredo ed altri puntano, altri passeggiano. – Flora e Violetta parlano fra loro)*

**ALFREDO**

Un quattro!

**GASTONE**

Ancora hai vinto.

**ALFREDO**

Sfortuna nell'amore  
Fortuna reca al giuoco!

*(Punta e vince)*

**GASTONE, MARCHESE, AMICI**

È sempre vincitore!

**ALFREDO**

Oh, vincerò stasera; e l'oro guadagnato  
Poscia a goder tra' campi ritornerò beato.

**FLORA**

Solo?

**ALFREDO**

No... no... con tale che vi fu meco ancora,  
Poi mi sfuggia...

**VIOLETTA**

(Mio Dio!)

**GASTONE**

*(ad Alfredo, indicando Violetta)*

(Pietà di lei!...)

**BARONE**

*(ad Alfredo, con mal frenata ira)*

Signor!...

**VIOLETTA**

*(piano al Barone)*

(Frenatevi, o vi lascio)

**ALFREDO**

*(disinvolto)*

Barone, m'appellaste?

**BARONE**

*(ironico)*

Siete in sì gran fortuna, che al giuoco mi tentaste...

**ALFREDO**

Sì?...

*(ironico)*

La disfida accetto

**VIOLETTA**

*(da sé)*

(Che fia?... morir mi sento!  
Pietà, gran Dio, di me!)

**BARONE**

*(punta)*

Cento luigi a destra...

**ALFREDO**

*(punta)*

Ed alla manca cento...

**GASTONE**

*(tagliando)*

Un asso... un fante...

*(ad Alfredo)*

Hai vinto!

**BARONE**

Il doppio?...

**ALFREDO**

Il doppio sia.

**GASTONE**

*(tagliando)*

Un quattro... un sette...

**DOTTORE, MARCHESE, AMICI**

Ancora!...

**ALFREDO**

Pur la vittoria è mia!

**GASTONE, DOTTORE, MARCHESE, AMICI**

Bravo davvero!... la sorte è tutta per Alfredo!...

**FLORA**

Del villeggiar la spesa farà il Baron, già il vedo.

**ALFREDO**

*(al Barone)*

Seguite pur!

*(entra un servo)*

**UN SERVO**

La cena è pronta.

**FLORA**

Andiamo.

**GASTONE, DOTTORE, MARCHESE, AMICI**

Andiamo, andiam...

*(Tutti partono, restando indietro Alfredo ed il Barone)*

**VIOLETTA**

*(uscendo; da sé)*

(Che fia?... morir mi sento!  
Pietà, gran Dio, di me!)

**ALFREDO**

*(al Barone)*

Se continuar v'aggrada...

**BARONE**

Per ora nol possiamo:  
Più tardi la rivincita.

**ALFREDO**

Al gioco che vorrete.

**BARONE**

Seguiam gli amici... poscia...

**ALFREDO**

Sarò qual bramerete.

*(si allontanano)*

Andiam.

### Scena XIII°

*Violetta, indi Alfredo*

**VIOLETTA**

*(ritorna affannata)*

Invitato a qui seguirmi,  
Verrà desso?... vorrà udirmi?...  
Ei verrà... ché l'odio atroce  
Puote in lui più di mia voce...

**ALFREDO**

Mi chiamaste?... che bramate?...

**VIOLETTA**

Questi luoghi abbandonate;  
Un periglio vi sovrasta...

**ALFREDO**

Ah, comprendo!... Basta, basta...  
E sì vile mi credete?

**VIOLETTA**

Ah no, mai...

**ALFREDO**

Ma che temete?

**VIOLETTA**

Temo sempre del Barone...

**ALFREDO**

È tra noi mortal quistione...  
S'ei cadrà per mano mia  
Un sol colpo vi torrà  
Coll'amante il protettore...  
V'atterrisce tal sciagura?

**VIOLETTA**

Ma s'ei fosse l'uccisore?  
Ecco l'unica sventura  
Ch'io pavento a me fatale.

**ALFREDO**

La mia morte!... Che ven cale?

**VIOLETTA**

Deh, partite... e sull'istante.

**ALFREDO**

Partirò, ma giura innante  
Che dovunque seguirai  
I passi miei...

**VIOLETTA**

Ah, no, giammai!

**ALFREDO**

No!... giammai!...

**VIOLETTA**

Va', sciagurato!  
Scorda un nome ch'è infamato...  
Va' mi lascia sul momento...  
Di fuggirti un giuramento  
Sacro io feci...

**ALFREDO**

A chi?... dillo... chi potea?...

**VIOLETTA**

Chi dritto pien ne avea.

**ALFREDO**

Fu Douphol?...

**VIOLETTA**

*(con supremo sforzo)*

Sì.

**ALFREDO**

Dunque l'ami?

**VIOLETTA**

Ebben... l'amo...

**ALFREDO**

*(Corre furente a spalancare la porta e grida)*

Or tutti a me.

**Scena XIV°**

*Detti, e tutti i precedenti*

*(Tutti entrano confusamente)*

**TUTTI**

*(Tranne Violetta e Alfredo)*

Ne appellaste?... Che volete?...

**ALFREDO**

*(additando Violetta che abbattuta si appoggia al tavolino)*

Questa donna conoscete?

**TUTTI**

*(c.s.)*

Chi? Violetta?

**ALFREDO**

Che facesse  
Non sapete?

**VIOLETTA**

*(Ah, taci.)*

**TUTTI**

*(c.s.)*

No.

**ALFREDO**

Ogni suo aver tal femmina  
Per amor mio sperdea...  
Io cieco, vile, misero,  
Tutto accettar potea,  
Ma è tempo ancora!... tergermi  
Da tanta macchia bramo...  
Qui testimoni vi chiamo  
Che qui pagata io l'ho.

*(Getta con furente sprezzo una borsa a' piè di Violetta, che sviene tra le braccia di Flora. In tal momento entra Germont)*

**Scena XV°**

*Detti, e Germont*

**TUTTI**

*(meno Violetta, Flora e Alfredo)*

Oh, infamia orribile  
Tu commettesti!  
Un cor sensibile  
Così uccidesti!...  
Di donne ignobile  
Insultatore,  
Di qua allontanati,  
Ne dèsti orror!

**[Largo del Finale II]**

**GERMONT**

*(con dignitoso fuoco)*

Di sprezzo degno se stesso rende  
Chi pur nell'ira la donna offende...  
Dov'è mio figlio?... più non lo vedo:  
In te più Alfredo trovar non so.  
(Io sol fra tanti so qual virtude  
Di quella misera il sen racchiude...  
Io so che l'ama, che gli è fedele,  
Eppur, crudele, tacer dovrò!...)

**ALFREDO**

*(da sé)*

(Ah sì che feci!... ne sento orrore.  
Gelosa smania, deluso amore  
Mi strazia l'alma... più non ragiono...  
Da lei perdono più non avrò.  
Volea fuggirla... non ho potuto...  
Dall'ira spinto son qui venuto!...  
Or che lo sdegno ho disfogato,  
Me sciagurato! rimorso n'ho!)

**VIOLETTA**

*(riavendosi)*

Alfredo, Alfredo, di questo core  
Non puoi comprendere tutto l'amore;  
Tu non conosci che fino a prezzo  
Del tuo disprezzo provato io l'ho!  
Ma verrà giorno in che il saprai...  
Com'io t'amassi confesserai...  
Dio dai rimorsi ti salvi allora...  
Io spenta ancora pur t'amerò.

**DOUPHOL**

*(piano ad Alfredo)*

A questa donna l'atroce insulto  
Qui tutti offese, ma non inulto  
Fia tanto oltraggio... provar vi voglio  
Che il vostro orgoglio fiaccar saprò.

**TUTTI GLI ALTRI**

Ah, quanto peni! Ma pur fa cor,  
Qui soffre ognuno del tuo dolor;  
Fra cari amici qui sei soltanto;  
Rasciuga il pianto - che t'inondò.

*(Germont trae seco il figlio; il Barone lo segue.  
Violetta è condotta in altra stanza dal Dottore e da  
Flora; gli altri si disperdono)*



## ATTO TERZO

### [N° 8°. *Preludio*]

*Camera da letto di Violetta. Nel fondo è un letto con cortine mezze tirate; una finestra chiusa da imposte interne; presso il letto uno sgabello su cui una bottiglia di acqua, una tazza di cristallo, diverse medicine. A metà della scena una toilette, vicino un canapé; più distante un altro mobile, sui cui arde un lume da notte; varie sedie ed altri mobili. La porta è a sinistra; di fronte v'è un caminetto con fuoco acceso.*

### [N° 8b. *Scena ed Aria*]

#### Scena I°

*Violetta dorme sul letto. Annina, seduta presso il caminetto, è pure addormentata*

**VIOLETTA**

*(destandosi)*

Annina?

**ANNINA**

*(svegliandosi confusa)*

Comandate?...

**VIOLETTA**

Dormivi? poveretta!

**ANNINA**

Sì, perdonate...

**VIOLETTA**

Dammi d'acqua un sorso.

*(Annina eseguisce)*

Osserva... è pieno il giorno?

**ANNINA**

Son sett'ore.

**VIOLETTA**

Dà accesso a un po' di luce

*(Annina apre le imposte e guarda nella via)*

**ANNINA**

Il signor di Grenvil...

**VIOLETTA**

Oh, il vero amico!...

Alzar mi vo'... m'aita.

*(Fa per rialzarsi, ma ricade; poi, sostenuta da Annina, va lentamente verso il canapé, ed il Dottore entra in tempo per sostenerla)*

#### Scena II°

*Dette e il Dottore*

**VIOLETTA**

Quanta bontà... pensaste a me per tempo!...

**DOTTORE**

*(Le tocca il polso)*

Or, come vi sentite?

**VIOLETTA**

Soffre il mio corpo, ma tranquilla ho l'anima.  
Mi confortò ier sera un pio ministro...  
Ah, religione è sollievo ai sofferenti.

**DOTTORE**

E questa notte?...

**VIOLETTA**

Ebbi tranquillo il sonno.

**DOTTORE**

Coraggio adunque... la convalescenza

Non è lontana...

**VIOLETTA**

Oh, la bugia pietosa  
A' medici è concessa!...

**DOTTORE**

*(stringendole la mano)*

Addio... a più tardi!

**VIOLETTA**

Non mi scordate.

*(Il Dottore parte; Annina lo accompagna)*

**ANNINA**

*(al Dottore)*

Come va, signore?

**DOTTORE**

*(piano)*

La tisi non le accorda che poche ore.

*(Esce)*

### **Scena III°**

*Violetta e Annina*

**ANNINA**

Or fate cor...

**VIOLETTA**

Giorno di festa è questo?

**ANNINA**

Tutta Parigi impazza... è carnevale

**VIOLETTA**

Ah, nel comun tripudio, sallo Iddio,  
Quanti infelici soffron!... Quale somma

*(indicandolo)*

V'ha in quello stipo?

**ANNINA**

*(apre e conta)*

Venti luigi.

**VIOLETTA**

Dieci ne reca a' poveri tu stessa.

**ANNINA**

Poco rimanvi allora...

**VIOLETTA**

Oh, mi sarà bastanti!...  
Cerca poscia mie lettere.

**ANNINA**

Ma voi?

**VIOLETTA**

Nulla occorrà... sollecita, se puoi.

*(Annina esce)*

### **Scena IV°**

*Violetta, sola*

**VIOLETTA**

*(Trae dal seno una lettera e legge)*

“Teneste la promessa... la disfida  
Ebbe luogo... il barone fu ferito,  
Però migliora... Alfredo  
È in stranio suolo... il vostro sacrificio  
lo stesso gli ho svelato.  
Egli a voi tornerà pel suo perdono...  
lo pur verrò... Curatevi... meritate  
Un avvenir migliore...  
Giorgio Germont...”.

*(con voce sepolcrale)*

È tardi!

*(Si alza)*

Attendo, attendo... né a me giungon mai!...

*(Si guarda allo specchio)*

Oh, come son mutata!...  
Ma il dottore a sperar pure m'esorta!...  
Ah, con tal morbo ogni speranza è morta!

Addio del passato bei sogni ridenti,  
Le rose del volto già son pallenti;  
L'amore d'Alfredo pur esso mi manca,  
Conforto, sostegno dell'anima stanca...  
Ah, della traviata sorridi al desio;  
A lei, deh, perdona; tu accoglila, o Dio!  
Ah! tutto, or tutto finì.

Le gioie, i dolori tra poco avran fine;  
La tomba ai mortali di tutto è confine!  
Non lagrima o fiore avrà la mia fossa,  
Non croce col nome che copra quest'ossa!  
Ah, della traviata ecc.

*(Siede)*

**[N° 9. Bacchanale]****CORO INTERNO**

Largo al quadrupede  
 Sir della festa,  
 Di fiori e pampini  
 Cinto la testa  
 Largo al più docile  
 D'ogni cornuto,  
 Di corni e pifferi  
 Abbia il saluto.  
 Parigini, date passo  
 Al trionfo del Bue grasso.

L'Asia, né l'Africa  
 Vide il più bello,  
 Vanto ed orgoglio  
 D'ogni macello...  
 Allegre maschere,  
 Pazzi garzoni,  
 Tutti plauditelo  
 Con canti e suoni!  
 Parigini, date passo ecc.

Largo al quadrupede ecc.

**[N° 10. Scena e Duetto]****Scena V°**

*Detta ed Annina*

**ANNINA**

*(torna frettolosa, esitando)*

Signora...

**VIOLETTA**

Che t'accade?

**ANNINA**

Quest'oggi, è vero? vi sentite meglio?

**VIOLETTA**

Sì, perché?

**ANNINA**

D'esser calma promettete?

**VIOLETTA**

Sì, che vuoi dirmi?

**ANNINA**

Prevenir vi volli...  
 Una gioia improvvisa...

**VIOLETTA**

Una gioia!... dicesti?

**ANNINA**

Sì, o signora...

**VIOLETTA**

Alfredo! Ah, tu il vedesti? ei vien! l'affretta...  
 Alfredo?

*(Annina afferma col capo, e va ad aprire la porta;  
 comparisce Alfredo)*

**Scena VI°**

*Violetta, Alfredo e Annina*

*(Alfredo e Violetta si gettano le braccia al collo)*

**VIOLETTA**

Amato Alfredo, oh gioia!

**ALFREDO**

Oh mia Violetta, oh gioia!

**ALFREDO**

Colpevol sono... so tutto, o cara...

**VIOLETTA**

Io so che infine reso mi sei!

**ALFREDO**

Da questo palpito s'io t'ami imparo,  
 Senza te esistere più non potrei.

**VIOLETTA**

Ah, s'anco in vita m'hai ritrovata,  
 Credi che uccidere non può il dolor.

**ALFREDO**

Scorda l'affanno, donna adorata,  
 A me perdona e al genitor.

**VIOLETTA**

Ch'io ti perdoni? la rea son io:  
 Ma solo amor tal mi rendé.

**ALFREDO, VIOLETTA**

Null'uomo o demone, angiol mio,  
Mai più dividermi potrà da te.

Parigi, o cara/o noi lasceremo,  
La vita uniti trascorreremo...  
De' corsi affanni compenso avrai,  
La mia/tua salute rifiorirà.  
Sospiro e luce tu mi sarai,  
Tutto il futuro ne arriderà.

**VIOLETTA**

Ah, non più... a un tempio... Alfredo, andiamo,  
Del tuo ritorno grazie rendiamo...

*(Vacilla)*

**ALFREDO**

Tu impallidisci!...

**VIOLETTA**

È nulla, sai?  
Gioia improvvisa non entra mai,  
Senza turbarlo, in mesto core...

*(Si abbandona sfinita sopra una sedia)*

**ALFREDO**

*(spaventato, sorreggendola)*

Gran Dio!... Violetta!...

**VIOLETTA**

È il mio malore!...  
Fu debolezza... ora son forte...

*(sforzandosi)*

Vedi? sorrido...

**ALFREDO**

*(desolato)*

(Ahi, cruda sortel!)

**VIOLETTA**

Fu nulla... Annina, dammi a vestire.

**ALFREDO**

Adesso?... Attendi...

**VIOLETTA**

*(alzandosi)*

No!... voglio uscire.

*(Annina le presenta una veste ch'ella fa per indossare e impedita dalla debolezza, esclama)*

**VIOLETTA**

*(con disperazione)*

Gran Dio!... non posso!

*(Getta con dispetto la veste e ricade sulla sedia)*

**ALFREDO**

(Cielo! che vedo!)

*(ad Annina)*

Va pel dottore...

**VIOLETTA**

*(ad Annina)*

Ah! Digli... digli che Alfredo  
È ritornato all'amor mio...  
Digli che vivere ancor vogl'io...

*(Annina parte)*

**VIOLETTA**

*(ad Alfredo)*

Ma se tornando non m'hai salvato,  
A niuno in terra salvarmi è dato.

## Scena VII°

*Violetta ed Alfredo*

**VIOLETTA**

*(sorgendo impetuosa)*

Gran Dio! morir sì giovane,  
lo che penato ho tanto!...  
Morir sì presso a tergere  
Il mio sì lungo pianto!  
Ah, dunque fu delirio  
La cruda mia speranza;  
Invano di costanza  
Armato avrò il mio cor!...

**ALFREDO**

Oh mio sospiro, oh palpito,  
Diletto del cor mio!...

Le mie colle tue lagrime  
Confondere degg'io!...  
Ma più che mai, deh, credilo,  
M'è d'uopo di costanza...  
Ah! tutto alla speranza  
Non chiudere il tuo cor!

**VIOLETTA**

Oh! Alfredo! oh, il crudo termine  
Serbato al nostro amor!

**ALFREDO**

Ah! Violetta mia, deh, calmati,  
M'uccide il tuo dolor!

*(poi a due)*

*(Violetta s'abbandona sul canapé)*

**[N° 11. Finale ultimo]**

**Scena ultima**

*Detti, Annina, Germont, ed il Dottore*

**GERMONT**

Ah, Violetta!...

**VIOLETTA**

Voi... Signor!...

**ALFREDO**

Mio padre!...

**VIOLETTA**

Non mi scordaste?

**GERMONT**

La promessa adempio...  
A stringervi qual figlia vengo al seno,  
O generosa.

**VIOLETTA**

Ahimé, tardi giungeste!...

*(abbracciandolo)*

Pure, grata ven sono...

*(al Dottore)*

Grenvil, vedete?... tra le braccia io spiro  
Di quanti ho cari al mondo...

**GERMONT**

Che mai dite!

*(osservando Violetta)*

(Oh cielo è ver!)

**ALFREDO**

La vedi, padre mio?...

**GERMONT**

Di più non lacerarmi  
Troppo rimorso l'alma mi divora...  
Quasi fulmin m'atterra ogni suo detto...

*(Violetta apre un ripostiglio e ne toglie un medaglione)*

Oh, malcauto vegliardo!...  
Il mal ch'io feci ora sol vedo!...

**VIOLETTA**

*(ad Alfredo)*

Più a me t'appressa... ascolta,  
Amato Alfredo!

*(cupa)*

Prendi... quest'è l'immagine  
De' miei passati giorni;  
A rammentar ti torni  
Coei che sì t'amò.

Se una pudica vergine  
Degli anni suoi nel fiore  
A te donasse il core...  
Sposa ti sia... lo vo'...  
Le porgi questa effigie:  
Dille che dono ell'è  
Di chi nel ciel tra gli angeli  
Prega per lei, per te.

**ALFREDO**

No, non morrai, non dirmelo...  
Dei viver, amor mio...  
A strazio sì terribil  
Qui non mi trasse Iddio  
Sì presto, ah no, dividerti  
Morte non può da me.  
Ah, vivi, o un solo feretro  
M'accoglierà con te.

**GERMONT**

Cara, sublime vittima  
D'un disperato amore,  
Perdonami lo strazio  
Recato al tuo bel core.

**GERMONT, DOTTORE E ANNINA**

Finché avrà il ciglio lacrime  
lo piangerò per te  
Vola a' beati spiriti;  
Iddio ti chiama a sé.

**VIOLETTA**

*(rianimata)*

È strano!

**ANNINA, ALFREDO, GERMONT, DOTTORE**

Che!

**VIOLETTA**

*(parlando)*

Cessarono  
Gli spasmi del dolore...  
In me... rinasce... m'agita  
Insolito vigore!...  
Ah!... ma io... ritorno a viver!!...  
Oh gioia!

*(Ricade sul canapè)*

**ANNINA, GERMONT, DOTTORE**

O cielo!... muor!...

**ALFREDO**

Violetta!

**ANNINA E GERMONT**

Oh Dio, soccorrasi...

**DOTTORE**

*(dopo averle toccato il polso)*

È spenta!

**ANNINA, ALFREDO, GERMONT**

Oh mio dolor!

*(Quadro e cade la tela)*

**FINE DELL'OPERA**